



GIACOMO CIRULLI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI ALIFE-CAIAZZO

Causa
di Beatificazione e Canonizzazione
del Servo di Dio
Fra UMILE FIDANZA
Converso dell'Ordine dei Frati Minori

EDITTO

Il 3 marzo 1990, moriva a Calvisi, all'età di 79 anni, il Servo di Dio **Fra Umile Fidanza**, Converso dell'Ordine dei Frati Minori.

Il Servo di Dio, l'8 dicembre 1932, solennità dell'Immacolata Concezione, vestì l'abito francescano, come Converso, cambiando il nome di Giuseppe in quello di Fra Umile. Assegnato al Convento di Portici (NA), ebbe l'incarico di questuante, a tale servizio unì quello della consolazione dei cuori e delle vite affrante.

La forte spiritualità eucaristica di Fra Umile, sostenuta da una intensa vita di preghiera, crebbe negli anni, accompagnata da una grande devozione alla Madonna e al santo francescano San Pasquale Baylon. La manifestazione di alcuni doni carismatici come la preveggenza, la guarigione fisica e spirituale attirarono intorno a Fra Umile tante persone. Egli attribuiva sempre al Signore, per intercessione di S. Pasquale, dette guarigioni. L'esercizio di questo dono, che procurava tanto bene, spesso ha attirato anche comprensibili critiche e riserve da parte di alcune persone. Le numerose testimonianze orali e scritte, raccolte dal momento della morte, evidenziano come Fra Umile abbia suscitato spontaneamente attorno a sé nel popolo di Dio una chiara fama di santità. Questa, iniziata in

vita è continuata anche dopo la morte, soprattutto tra coloro che attribuiscono alla sua intercessione tanti segni divini.

Dunque, essendo andata vicpiù aumentando, col passare degli anni, la sua fama di santità ed essendo stato formalmente richiesto di dare inizio alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio, nel portarne a conoscenza la Comunità ecclesiale, invitiamo tutti e singoli i fedeli a comunicarci direttamente o far pervenire al nostro Tribunale Diocesano (recapiti a cui riferirsi per la causa **mail: cancelleria@diocesialifecaiazzo.it; indirizzo postale: Cancelleria Diocesana Alife-Caiazzo, via A. Scorciarini Coppola n. 234 - 81016 Piedimonte Matese (CE); tel. 0823.912707 o 0823.786166) tutte quelle notizie, dalle quali si possano in qualche modo arguire elementi favorevoli o contrari alla fama di santità del detto Servo di Dio.**

Dovendosi, inoltre, raccogliere, a norma delle disposizioni legali, tutti gli scritti a lui attribuiti, ordiniamo, col presente EDITTO, a quanti ne fossero in possesso, di rimettere con debita sollecitudine al medesimo Tribunale qualsiasi scritto, che abbia come autore il Servo di Dio, qualora non sia già stato consegnato alla Postulazione della Causa.

Ricordiamo che col nome di scritti non s'intendono soltanto le opere stampate, ma anche i manoscritti, i diari, le lettere ed ogni altra scrittura privata del Servo di Dio. Coloro i quali gradissero conservarne gli originali, potranno presentarne copia debitamente autenticata.

Stabiliamo, infine, che il presente EDITTO rimanga affisso per la durata di due mesi alle porte della Cattedrale e che venga pubblicato sul giornale diocesano "Clarus".

Piedimonte Matese, dalla Curia Diocesana, il 14 dicembre 2023

Prot. n. 196/2023



Mons. Giovanni Fusco
Vice-Cancelliere



Giacomo Cirulli
Vescovo di Alife-Caiazzo